ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. MIL. 590

Curia Generalizia - Roma

Hebbero gli Hospitali degli Orfani il loro principio dal sig.re Hier.o Miani nobilis.
mo ~~gentil huomo~~ di Venetia, il quale di gran soldato prima et di famoso capit.o
d'armate squadre, ~~si fece poi gran seruo di Dio, et Duce d'infinite schiere de~~
~~poueri scalci et abbandonati fanciulli~~, passando con prouido consiglio dalla
temporale alla spirituale militia, con vido splendore di carità, et della spiritua
lità. Questi doppo hauer gran tempo con primi honori militaro
nell'esercito Veneziano, et con più sublimi gradi gouernate et Castella, et
forteze di quella Sig.ria, fauorito da Dio, vi entrarono il mondo, et la maggior
parte delle sue facoltà, fu a' più degni gouerni, et ad opere più gloriose destinato.
Però quando per le passate guerre, fame, et peste tutta l'Italia tutta restò
ghiotta, nelle città che si ritrouarono sentirsi maggiore il danno si vedeuano et
case vote d'habitatori et infiniti fanciulli poueri, et tra quelli molti di
famiglie ad oscure che prima del Padre, de gouerni, et di facoltà abbandonati
et raminghi caminauano, mendicando il vitto corporale senza timore
alcuno, con poca cognitione di Dio, et della legge spirit.le, con euidente
pericolo del loro precipitio. Mosso dal Zelo della salute di que' poueri creature
Pietro il diuoto Miani vinto da carità ~~alla loro~~ sangue, et raccogliendogli come
buon Padre sottraeggli alle fauci del Demonio, et poeggli nella vera via della
salute et temporale et spirituale. Ne ponendo indugio a così santo consiglio
nella propria patria ricercando, et raccogliendo in certo loco molti de detti
fanciulli derelitti, diede principio al santo instituto de gli Hospitali de
gli Orfani. Quiui gli ammaestrauano nell'oratione nel leggere, nello scriuere
et nella Dottrina spirit.le sostentandogli parte con quelle facoltà che
di suo patrimonio si erano riseruate, et parte con quello che si guadagnauano
alla giornata con opere manuali nelle quali doppo gli essercitij spirituali et se
stesso et gli amati fanciulli occupauano. Poscia passando in altre città di Lombardia,
in quelle fondò molti simili luoghi con l'aggiunto d'altre persone pie, et laiche, et
ecclesiastiche che dall'esempio di lui mosse con esso si unirono, et fecero
ministri di così pietoso et santo officio. Et quindi tolse l'origine la Congre
gatione di Somasca, loco eletto dal seruo di Dio per radunarui con compagni
che erano compagni per vorrice città ne gouerni de gli Hospitali, ~~a certi tempi~~
~~deputati~~ per dar conto ciascuno dello stato del suo gouerno, et progresso
dell'opera, ordinando che in essi vi fossero sempre alcuni di loro, per potere
in ogni occasione prouedere et con l'opera et col consiglio a' bisogni delle case
fondate.

Trasferitosi poi a Bergamo l'anno 1533 d'e. incese, et conosciute le virtù et gran
qualità sue, et il bene che egli apportaua alla città con tanto seruitio d'Dio, dal S.r
Duca Fran.co 2.o che lo in gloria ordinò che se le assegnasse una casa in P.N.
annessa all'oratorio di S. Marco, la quale prima seruiua per ricetto de fanciulli
smarriti, acciò in città così grande si potessero da suoi facilm.te ritrouare, et
quiui il Prevosto Miani continuando la sua impresa ridusse in breue tempo gra
quantità de poueri orfanelli crescuti de quali abbondaua la città ridotta per
le passate calamità oltre a' settecento mistri. Et quiui eresse l'Ospitale de
de poueri orfani con particolare affetto et consenso suo, indi prendendo

come di ciò ne conosce il Bettera Bucali del di

in ogni principij come vigilantissimo Pastore ne' fatica ne' diligenza, tenendo
quella sua pecora greggia in continui esercitij spirituali et manuali conforme
al suo instituto, per ridurla a perfettione; procurando de ~~d'imitare quelle~~
fosse quel loco per diventare uno de' più celebri da lui fondati; et per essere ei per
fetto di gran servitij di Dio. et come più amplam.te di tutto ciò
si legge per le scritture et lettere nell'archivio di esso pio loco
A questa santa pietà il Servo di Dio gran giovam.to in tempo che ne haveva maggior
bisogno; poiche essendosi in lei per le continue guerre et frattide de Barbari
tutti quali estinta affatto la carità et mandato l'habito virtuoso, agli
uomini quali estinta affatto la carità et mandato l'habito virtuoso, agli
vaggi di essi unico specchio di ogni virtù di vanuchi. Onde molti principa
li, molti dal generoso essempio di lui se le osservarono per compagni, et ispre
te le delitie et vanità del mondo, con tali atti entravano nel detto loco col
Santo Vecchio alla cura de miserabili fanciulli, vivendo come religiosi, con notabile
osservanza di povertà et di carità, parte de quali poi in seguendo il ~~gran~~ servo
di Dio lo seguirono, restandone alcuni altri a sostenere il governo de gli
orfani con la forma et disciplina da lui introdotta. Alcuni poi il vene
rabile Antonio ~~Bergamasco~~ l'anno 1595. congregati tutti gli Governatori delle case
degli orfani in Somasca, elessero per successore et loro capo il R.do Agostino
Torriti Bergamasco sacerdote di santa vita, che per molto tempo vivendo col Magno
et sotto di lui militando hanno fondate alcune case de orfani. Fatta la
elettione, et rinovata la loro professione nell'instituto del Siam
di attendere alla cura de gli orfani si unirono ciascuno al convento
governo delle sue case. Onde Giovem.te si vede che come da indi a
dietro tutti gli lodi de gli orfani furono o dal venerando Siam
o da suoi compagni fondati et dopo da successori della loro Congre
gatione di Somasca, con la Regola et instituto loro e' di Comune
perpetuam.te cura. Questi primi Compagni del venerabile Siam
tanto sacerdoti come laici in fervorosi del divino amore, et ardentiss.
nella carità con prontezza et ardore di spirito continuo vivo nell'opere
compartendo tra di loro la cura et temporale et spirituale de' fanciulli
delle case da loro governate. All'imitatione de quali molti in diverse
molti dal desiderio di occuparsi in opere pie et di giuto di Dio si
posero ad aggiutarli, prendendo esteriorm.te et vivendo nelle proprie
case il carico temporale, restando a Somasca la custodia et il governo
no spirituale de fanciulli, et con concetto odoroso et gusto alla
sti et questi et quelli le guidano ne' suoi fratelli. ~~che fu~~
ma andandosi poi di Somasca nel progresso della vita spirituale, fau
rito da Dio benedetto stabilirono la Religione sotto la sp.ale n.a di Gio
v. la quale con gran frutto di sta Chiesa, a beneficio della gioventù si va ogni
dì più dilatando; et perciò le bisogna sminuire il numero di quelli compa
gni del Siam che erano alla cura de gli orfani per servitio de nuovi
collegij della Religione restando però sempre un Sacerdote Confettore con
titolo di Rettore et altri ~~fra~~ laici necessarij al numero de fanciulli
la custodia loro et governo delle case governate, et rimanendo alla
cura temporale quegli conservatori che già si erano uniti con loro.
Questi con titolo poi de deputati de ~~[illegible]~~ son stati vicino de gli orfani
in Bergamo

in ~~[illegible]~~ attesero sempre con molta carità et frutto all'impresa stabilita; et loro il numero, con compensarli gli carichi, come si vede di basso et come
Et Questi dettato ciò se legge li globi per scrittura nel archivio di questa pia casa
vedendo la necessità che nella città se ne cancella, ad un'altra del primo
instituire pensorno di radunare le fanciulle orfane della stessa
condizione de fanciulli, il che volsero subito effettuare ricogliendole in
una casa chiamata della Beata Lauda in Borgo vecchio. et dappo
col divino aggiuto in P. 54. in una casa donatale dal Sig. Fran. Tavera
all'hora prima Consigliere come costa da un instro de 18. Febraro 1549.
che è nell'archivio, dove essendo l'Ospitale delle orfanelle ne
presero doppo dalla d.ta casa li Sig.ri Filippo e le gli donarno tanto sito che
ampliorno la casa, et fabricorno una chiesa sotto nome et protettione
della gloriosa Vergine et Martire S.ta Catherina come ne consta lettere
Regie di
Moltiplicando il numero de gli orfani aggrandirono anche gli Deputati la
casa di fabrica tanto che la ricchezza più cresce et ne acquistorno di dep.ti
~~[illegible]~~ per l'intiero dominio ~~[illegible]~~ come si vede et da scritture dell'
archivio, et dallo stato dell'istessa casa. Et fabricorno la chiesa di S.
Marcellino con l'aggiuto di persone divote et di elemosine, che prima era
ora un'angusto et povero oratorio consacrandola il Cardinale di
S.ta Prassede Gio. Girolamo all'hora Reinuccino di ~~[illegible]~~ et hora glorioso
fra i santi del Paradiso.

Non havevano questi Deputati tra di loro alcun numero preciso; poiche come erano
persone libere che spontaneam.te si erano offerti ~~[illegible]~~ di subentrare
a parte del carico, et pretesero il negotio non solo il governo delle creanze de
litte, ma in conseguenza la salute loro et prima ~~[illegible]~~ ad mettere non restadone
alcuno escluso, pure che fosse di buon essempio et di tenera età dotato.
2. Non essendo poi il Tenuora de il P. Juliani o suoi compagni constituito mai certa
regola di numero de Deputati. Ben'è vero che come Pio benedetto
si è compiaciuto di concorrere col suo favore alla santa mente del Padre
Juliani, come s'accrebbe il numero de fanciulli et ~~degli ospitali e cose da~~
~~[illegible]~~ et con inspirare molte persone pie che di quando in quando o con legati
o con donationi di proprietà le si accrescono, et in particolare
favorito San Marino come si vede dalle scritture di d.o Reluino.
Di modo che portando il governo della casa, e anche de negotij oltre quello
de fanciulli, stettero per bene gl'primi Deputati successivi agli
compagni del Juliani di stabilire in numero determinato, ma non si
contenta se di 12. o di più et dividendo il regimento di detto
governo ~~[illegible]~~ con un capo ~~[illegible]~~ tra loro con titolo di Priore
suoi Consiglieri, Provinciali, Stedomadarij, Tesoriere et altri. Et
~~[illegible]~~ a tempo determinato pretalle la sua parte del carico con
Censori si parli appresso e spiegarli et sotto infra

hanno ~~[illegible]~~ obligo di congregarsi tutti nella casa di S. Marino ogni domenica giorno
d'ogni stato di da consultarsi in opere pie, et in servitio di Dio. Stabilito questo,
stato de fratelli dividevano anche qual carico dovesse ciascuno sostenere, et la parte
~~[illegible]~~ o ~~[illegible]~~ del titolo et dell'ufficio preso, in questo modo, cominciando da il Rettore
et come si vede più ampliam.te dalli libri e scritture in archivio di detto

Offitio del Rettore.

4

Che il Padre che per tempo sarà deputato Rettore della casa habbi da intervenire alle congregationi ne se ne possa fare senza l'intervento di lui, o d'un'altro de Padri di Lonato in suo luogo. Che sedendo non destino del Priore, et hi ultimo a dire il suo voto.

3. Che l'offitio suo principale sia il governo spirituale de figli, et la custodia della casa. Et se venisse della quale habbia d'havere in sua compagnia un'altro sacerdote di sua Religione acciò possano sgravare l'obligo della chiesa, o ad altre funtioni essendo alcun di loro per qualche accidente impedito, et compliere a quel che carico di legato.

Habbia un fratello laico della sua congregatione con titolo di commesso. Habbia un despensiero, un Cuciniero, un infermiero con la cura de Poveretti, un sacristano per la chiesa et sui chierici, nel qual'offitio habbia da introdurre gli Oblati. Sopra tutto sia vigilante nella custodia de fanciulli visitandogli ogni giorno. Non isdegni insegnargli et ammaestrargli nelle lettere, et massime quelli che tenere mostreranno capaci, attendendo ad imitatione parimente un'attendere il sacerdote suo compagno. Ad imitatione del Seminario. Habbia in casa fratelli laici della sua congregatione che sappiano Cantorino di Loreto, di Europa, et di Cura come di calderie o altri ministerij et provarsi che sogan ogni carità insegnino lavorare a' poveri fanciulli. Dopo le orationi et essercitij spirituali habbia cura che non siano in otio, ma che si occupino in essercitij manuali a benefitio loro et servitio della casa. Nell'hora della refettione corporale singolarmente che siano alle mense con silentio, et con quella humiltà et vmiltà che si deve, facendo che fra tanto uno di loro legga qualche libro spirituale, et a suo benefitio compaiono loro fra il giorno le hore d'una discreta ricreatione. Et perche il seminario della casa sarà necessario mandare dei fanciulli alla questa del pane, et del vino, et accompagnarli et altri alle chiese con le cassette, anzi a mandarli di quelli che saranno più atti, di conosciuta fedeltà et costumi, a ciò che non ne nasca et la rovina loro et lo scandalo della città, con mandarne necessario secondo li bisogni et giorni che ne hanno di bisogno della casa. ~~et [illegible] che [illegible] da fare in quelli che dovrà mandare [illegible] al tempo [illegible] et [illegible] fuori della città~~. Che nel ritorno loro habbi di ricevere tutte le elemosine tenendone particolare scrittura et libri regolari ne quali habbi da riportare non solo le elem.e delle cassette, ma quelle degli obli, delle cere, et altre estraordin.e quali però siano o lecite o publiche, tenendo un'altro libro particolare di tutte le spese giornaliere fatte per seminario della casa, acciò a suo tempo possa dare conto distinto a' deputati che a ciò saranno dalla Congregatione eletti, non lasciando di quando in quando di dare conto in capitolo di quanto si passa nelle raccolte delle elem.e et spese delle passate settimane. Che habbia cura

~~Il vivere loro sia poco [illegible] et tutta elemosina, et anco con il pane [illegible] ~~

con gravare al tesoriere

5 + Che gli zenga habbi sollecita nella seguenza de Santissimi Sacramenti
ne mandi di allevarli con la Christiana pietà et con quella
disciplina che fu già dal primo institutore introdotta.
Che non s'impedisca l'andare, ne di licentiare o accordare alcun figlio
di propria autorità, ne con la licenza de Deputati; essendo questa
loro cura particolare.
Tenga o faccia tenere dal suo commesso nota particolare de tutti gli
orfani quando saranno accettati, o licentiati, o accordati.
Che ogni prima dominica di mese nel qual giorno doveranno gli
Deputati la mattina congregati, ricevere il Santissimo Sacra-
mento nella Chiesa di S. Massimo, habbia il P. Rettore
da dire un quarto di Euora, o leggere qualche cosa di spirito
et di edificazione.
Che non s'impedisca di scuotere il pagamento del commesso o altri
ne legati; ne li nicelli come cose spettanti al Rettore del capitolo
ma solo habbia facoltà di ricevere le elemosine, le quali riservate gli
delle cassette, et degli offerti, dovere con parere al Rettore.
Che non con ogni sobrietà nelle hospitalità, havendo riguardo
alla miserabilità della casa, essendo il mutto degli orfani. Ne
ad alcuni forastiere fuori alcuno della sua Religione fuori che
per poco tempo, in occasione di Capitolo o della sua Religione,
o di qualche ufficio, eccettuandone però il suo Padre Generale,
o vicario, o visitatori.
Che sendo punto mancare habbia cura di fare compire a gli obligi
degli orfani di dire a ce ste hore deputate, le litanie o
sette salmi penitenziali in vece de legati accettati.

4 + Che gli sarà di quattro contro.

a.

Commesso.

Si prende il maggior pensiero del governo della casa consiste nel commesso.
Perciò ei il P. Rettore et gli deputati doveranno provedere presso
il Padre Generale d'Euora sempre uno di bontà divina, di buoni costu-
mi, a meduo, et di esperimentata fedeltà.
4. Questi Euora cura di provedere al vitto cotidiano, et a tutte le cose
necessarie per la casa, con quel maggior avanzaggio et minor spesa che
si potrà conforme alla povertà raccordandosi che spende le elemosine.
Provedi al vestito de gli orfani tanto di biancheria quanto de vesti, il
loro habito, curando sopra tutto la polizia loro.

fra cura del P. Rettore =

a

Abiti del Rettore

6.

Non faccia alcuna provisione all'ingrosso, come di pane, vino, legna, tele o d'altro, che prima non habbia spiegato il suo bisogno in Capitolo, et senza l'intervento de Deputati Provinciali.

Sollecita gli debitori della casa, ne fa loro pregare, et mano a riscuotere alcun danaro fin della summa de D.ti quali hanno habbuto da corrispondere al Provinciale al quale lasciera la cura della scossa.

Osserva principalmte. et fa vigilare sopra gli costumi et mal inclinationi de Sommisti, correggendogli et levandogli da mali habiti con ogni carità.

Cura la salute loro et nelle infermità assistisca con l'Infermiero a tutto ciò che le bisogni, osservando gli ordini de Medici non prendendo a spese ne a diligenza.

Non si fa mai nelle cose de gli altri, ma emplica alla sua carica con ogni carità, servendo al P. Rettore nel suo governo.

Et nel tempo delle Congregationi de Deputati fa diligenze, acciò habbi far conto di quanto sarà ricercato, et riceuere gli ordini che le saranno dati dal ~~Capitolo~~ Capitolo.

Et come il P. Rettore et il Commesso sono gli due principali capi d'onde dovrà tutta la summa del governo; così non diedero que' primi deputati altre attinenze a gli altri officiali della casa confidati nella vigilanza et pietà de primi due; oltre che come persone anche ne' collegij della Religione debbono essere habituati nell'osservanza de gli obligh. et delle proprie cure. et tra gl'altri l'infermiero il quale haverà da raccordarsi che quando entrò nella Religione, di volontario si fece necessario de la carità.

Oueste non hanno tempo alcuno limitato al loro ~~spirituale~~ governo, ma in tutto dipende dalla volontà del Generale, il quale sempre suole haver et haverà l'occhio al giuditio delle case de gl'organi et alla salute delle anime.

Priore.

Il Priore s'habbia da eleggere da tutta la Congregatione de Deputati con che non vi siano manco numero che de due terzi altrimente si differisca. Si elegga li suffragij secreti dopo hauere recitato lo Stabo Spiritus Sancti et dopo hauere ~~mai~~ gli deputati fatta diligente considerat.ne sopra la qualità de soggetti et il pretentato seruitio del gouerno. Si nominino tutti due de gli due Priori immediatamente passati, et colui Priore quello che si troueranno hauere hauuto maggiore num.o di balle.

Amenti che si contro la pr.ra et si parli con prim. Deputati.

Suo offitio sarà per sei mesi, et quelli compiti et dopo il tempo si faccia l'elett.ne dell'altro. L'uno si elegga nella Dominica più prossima al p.o di Genaio, et l'altro à quella prossima à Calende di Luglio.

Come eletto dallo Spirito S.to hauerà da procurare di non venire indegno della grazia fattale da Dio in chiamarlo à così degno offitio di pietà et di merito; il quale doueria esercitare con ogni spirito di humiltà et di timore ~~ven~~ reuerentiale, considerando che il regg.re tutta è di Dio benedetto, et che non debbe degenerare da l'essempio del suo santo primo institutore; nè operando cosa per interesse, ò per altri compiacenza declinare dal rigore della osseruanza in modo che sia ~~st~~ restij da lui mal seruita, con danno dell'anime sue. Et sarà perciò obligato d'assistere per tutto il tempo del suo Priorato, posponendo gli proprij commodi, et negotij al seruitio di Dio, et al carico del suo offitio.

Nel principio del suo gouerno eleggerà gli suoi offitiali che l'habbiano in quello d'assistere, approbandosi però tutto il Capitolo, cioè Prouinciali dell'una et dell'altra casa, cioè di S. Marcellino et di S.ta Caterina. Prouinciali delle Cità. Visitatori et Seruienti dell'uno et l'altro loco.

6.

Per essempio de gli altri, et per non fare ò ho sam.te aspettare douerà esaminare il primo alla Congregatione, et prima che dare principio, intenderà da gli Stedomadarij, ò da Prouinciali se ui sia cosa nuoua che habbia bisogno di Prouisione, ò che ne

disco vrerà con suoi collaterali per trattare il negotio di detto capitolo.

In cominciando la Congregatione si inocchioni con gli altri deputati farà dal P. Rettore invocare il divino agiuto. Dopo ~~assenza~~ posti tutti a sedere, farà leggere tutte le cose notate nel precedente capitolo, acciò si sappia come sono entrate nelle audienze, et sependo occasione di cosa già trattata et risoluta da deputati dell'altro capitolo, de farà memoria a quello ad ritrovino, ad se le ponga più mano, ne resti impedito il capitolo in nuove conclusioni.

Intesi lo stato dell'antecedente congregatione darà loco alle audienze comparendo a quelli che aspettano acciò ad perdino molto tempo, et ad resti in confuso farà del capitolo quantità di huomini et di donne, et di fanciulli. Et in quelle labbra principalmte si veggio al servitio di Dio, ne rispetto humano admetti cosa che sia con danno delle case, o poca loco si pratticine, havendo principalmte per legge inviolabile l'osservanza degli ordini.

Finite le audienze, farà le relationi publicamte de gli stessi domandanti, et de delegati a negotij particolari, et de Provinciali, et le relationi delle Città; intendi il numero de fanciulli, gli progressi de lavorerij, et l'unite de ne segue. Consulti le cose vrgenti et più ne pregiudicij, ordini insieme al bisogno.

Proponga gli negotij già digesti con suoi collaterali, et gli risolvi con consulta; et finito il capitolo faccia dare le debite laudi a Dio benedetto.

Havendo il suo benestare farà una visita generale in tutti gli loci de gli orfani sottoposti al capitolo giontamte con gli Provinciali di detti Lodi, et altri del capitolo che potrà ò vorrà trovarsele per carità, proponendo però prima in capitolo la risoluttione, et il tempo di detta visita acciò ogn'uno de deputati possa ò proporre ò rallegrare cosa che le possa succedere di servitio della visita, et per prevenirli volendo ò potendo trovarsi col Provice.

Nelle dette visite procederà con molta diligenza et carità, visiterà et sentirà tutti gli orfani, et orfane, gli interrogarà et vicerecarà del progresso del loro essercitio; sia ò di lettere ò di arte manuali; procurerà sapere le qualità, le condi-

et indirattia loro, et con amore faccino, le provia avanti il timor di
Dio et l'obedientia, procurando forsegli capaci del beneficio che
ricevono da quel loro con tanta carità. Raccordi al P. Prettore
al Commesso, et ne lodi nelle occasioni le alle Madre, et alle maestre,
Collegio loro l'educatte la cura spirituale, et la custodia de
dette orfane, et ritenute, et sopra tutto la frequentia della dottrina
Christiana, nella gli documentarai, le carceri, et le dispense, et
sappia come sono trattate di pane, et di vino, et come dormono,
procurando che in di loro la carità et no perdi punto del suo
perfetto stato. Anche dal commesso, o dalla Madre nostra
di Santa della quantità et qualità de mobili, et gli neggia
fa provare provedere mancando qualche cosa al bisogno della
casa raccordandogli la conservatione, et il contentarsi di
ciò come di cosa datta da Dio Sommentione.

Procurarà che nelle prime dominiche di mese di Luglio, Settembre
del P.P. Minori, et de primi Deputati, tanto saturnare, et per il
buon esempio et per le anime (cioè che si trovino la matina
al Capitolo, et unitam.te gli deputati recitino Stoffhi di Stra
per et gli sette salmi penitentiali; tenendo piccolo sermo
gli Eventi, o discorso a lezione del P. Rett. spirituale, et dopo pranzo
riceviano il santissimo sacram.to dell'Altare. Et esso per essempio
et perciò si
tengono in Capitolo
di convento due
tavolette, una per gli
obligi in nome
de Benefattori
et l'altra con
nomi de deputati.
+ le tavole sopra la
tavola.

gli altri sarà il primo a venire, essendosi egli per absenza
per altro impedimento non potrà trovarvisi.

Ch. Rich. marino farà leggere le tavolette dove sono descritti gli
obligi da soddisfare con messe, o con trentanali, acciò non ella
dimenti il compliment.to loro. Et si esso farà detto regole et obligi
de deputati; et al Capitolo il dopo desinare ricordi le elem.e et spezie +
Amministra del li frequentino le congregationi, et gini da quelli che haveranno
Provisioni o cordi particolari acciò si possino dare conto et tenere
mia la mem.a nel Capitolo et non ne lasci inconveniente, che precisa
amministra se di nuovo fosse provvisto il regolo ricercato a loro, et
Et fosse più nonnegligente di ne elemo.te o altro dal loro ancora,
a lei si doverà con molta diligenza amministra da deputati di
Ro. procurando a volta ad altri delegati tenda loro particolare
quindi resterà tal volta le confessioni, et precipitano gli negotij
con poca riputatione, de deputati delegati, et dello stesso Capitolo.

Habbia sovvenio che si osservino le constituzioni et ordinazioni che si fanno in un capitolo, et che negotij di un altro modo si abbrevino se pure si vuol che quindi nascano disordini infiniti; et passano per esempio in altre varietà, con non d'instabilità, et poca osservanza delle del capitolo. Che se però quando il nuovo accidente imprevisto, o molte volte che fosse evidente alla casa o maggiore giudizio di chi ne fosse bene il s'altrevarle in qualche forma, o meglio il differirlo.

Vuole nelle Congregazioni si tratti con quel decoro et regola che si conviene, si servi il silentio, non s'interrompi mai il corso de negotij, ne si [illegible] non fuori di tempo, et luogo, ma che ogni uno vigili con humiltà et umiltà pensando che il negotio che si tratta è spirituale, e che il suo uso quando ne sarà ricercato. et con la maggior brevità di parole sia possibile affine nelli dilunghi si [illegible] il tempo limitato alle Congregazioni con che un superiore sia tenuto nel dare e delle proposte con molta discretione, attendendo alle qualità et negotij che possino havere gli deputati; et quando le cose meritino tempo faccia delle Congregazioni extraordinarie, essendo gravemente male che il pericolo di successione o ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ nell'intraprendere con danno dello spirito, et poco tempo di ~~[illegible]~~ trattare. et sopra tutto attenda che ogni uno si trovi all'hora determinata al principio della Congregatione, acciò si possino terminare le cose, senza alterazione del tempo ~~[illegible]~~ assignato.

Sia attento alle condizioni et età de sugetti, et ricorrendo o preten-dendo in alcuno qualche mancamento, serri la forma della correttione evangelica con arti dettelle, coprendo gli difetti loro, acciò non c'entri pericolo di scandalo, ma procuri la loro emendatione.

Che in occasione di sua necessaria absenza sedi in suo loco il Priore del semestre passato, come più informato de negotij; et in absenza d'ambidue prenda l'officio il più vecchio de Collaterali.

Sia attento con tutti et si informi da primi depur.

Lasci li negotij che si trattano nelle congregationi sud.

Li

Questi

Collaterali

~~Questi~~ Li Consiglieri del sesto nome di Collaterali douerano assistere al Prince, et essere con lui a parere de tutti gli negotij, anzi si propongano in Capitolo, et occorrendo qualche accidente importante, per beneficio della casa de sua Maiestà, et del tempo di Giunare congregati, possa il Prince con consulta loro, et del Prouinciale di quel regno il tempo Giunare, dandone poi di suo tempo parte al Capitolo.

Hauerranno Podesta in absentia del Prince, e Vice Prince di Giunta in loco loro, Proponere gli negotij in Congregatione et trattarli, hauendo tra loro loco l'Antianità.

Sederanno in capo della Congregatione l'uno dall'altro destro del P. Prince, l'altro dallo sinistro del Prince ~~Sendendo gli altri~~ restando quelli nel mezzo.

L'offitio loro sarà di un mese, et non più, et ogni primo Dominica se sabbato essendo, due a vnoa tempo uno de vecchi, et l'altro de più nuoui della Congregatione.

Prouinciali

Li prouinciali ~~Li~~ douerano eleggersi dal Prince nel principio del suo Regimento con consulta, et approbatione del Capitolo, ~~et~~ et con ciò et di S. Marco, o d'altre cose sottoposte al Capitolo eleggendone due loro, et douerano da Giunta al Prince per il tempo del suo officio, et però il loro carico sarà di sei mesi.

Douerranno consultarsi col Prince ~~di tutte~~ le cose di fuori delle Prouincie spettanze alle loro Prouincie, se prima non loro da loro fermato.

Sia cura loro l'accendere et intendere agli instrumenti de gl'esami, et ordinationi respettanti delle ~~loro~~ prouincie, ~~deliberare poi prima con l'intendimento del Prince et consultato in Capitolo~~ conforme alle deliberationi fatte in Capitolo.

Gli Prouinciali più delle lire diano annuali et più, secondo che parerà la longhezza di quelle che saranno assegnate alle loro cure. Possando il tesoriere di uno informato, et de gli habbia tenuto quelle a trattare o in Studio o, con officiali delle anche Generale, acciò che passando nelle mani di persone nuoue, et non informate non pecchino come alle volte suole auenire.

Siano obligati a notare ciò che bisogna, et mandino di tutte ciascune il Prouinciale, et Auuisi che saranno dalle congregatione generali et li douranno a ~~[illegible]~~ et a farsi, et portarle al Prince, et quei passi al tempo del bisogno per cercarli, et saranno numerati a merito ~~loro nelle della nostre~~ ~~sue ultime cure~~, et bisogna ~~[illegible]~~ gli habbiano dal tesoriere con mandati del Prince, ma prima da loro firmati.

Siano parte di quando in quando al capitolo di quanto possa ~~[illegible]~~ dare ad alcuno pensiero di loro mancamento o trascuratezza, ouero consulta in qualche occorrente.

Hebdomadarij

Ogni settimana due de sei giovani che habbiamo da visitare le case di S. Martino et di S.ta Croce et quelli si elegghino ogni ~~capitolo~~ domenica, guardando uno de più vecchi con uno de più giovani con titolo di Hebdomadarij. Parlino con il Rettore et con la madre, intendino gli loro bisogni, ne segnino le liste de lanzeri con il fermo de apparecchiare alle case ~~che sentiranno rispetti~~ quelle settimane; leggano li libri della madre, et del P. Rettore, et le quelle settimane entro elem.ni o si fece spese straordin.e et ammettino alle spese giornali; intendino lo stato de gli infermi, et ne fanno et le viene loro l'infermi, et ammandino la carità, et diligenza, et al seguente capitolo daremo conto delle loro cose.

Visitatori

Dovendosi visitare gli fanciulli, et le figlie che sono a servizio d'altri: si commetta da distribuire la visita fra li Signori in modo che non habbi loro difficile il farla, assegnando a ciascuno il quartiere più vicino nella città. et le visite fuori si dano la cura a quello che le sono più vicine et più di loro. Frequentino questi con ogni carità da visitare gli infermi et le orfane nelle case de loro Padroni; intendere lo stato loro, et inanimandogli al giusto dove sono posti come a loro secondi, le insegnano la legge, la fedeltà, l'obbedienza, et sopra tutto alle fanciulle l'honestà et cura di loro stesse, acciò non si rendino indegne della protettione del Capitolo. Tengano in loro qualche nascondiglio o scrittoio qualche dagliarda de Padroni le facciano avvisare prontamente la loro emendatione, secondo et la debolezza et la senilità, conforme alla complessione della figlia et alla qualità del mancamento o del difetto di lei. Il che fanno a fine lo facciano in presenza de Padroni acciò habbino maggior fede la visitatione, et generi in loro timore et ne Padroni perchè maggiore reverenza conto, vedendo quanta diligenza pongano gli deputati per dare restato sodisfatto della sua servitù. Et in ogni caso procurino gli visitatori di incaricare la persecuzione delle servitù alle figlie non ammettendo alcuna loro ragione ne scusa, per non concorrere alla S.ta di ricevere di nuovo in S.ta Caterina con disservitio et danno della casa et con poca fama della superiorità, et stabilità delle figlie. et questo caso che per urgente causa, o per qualche servizio non fosse necessario il licenziarle, nel qual caso ad ogni modo si faccia riporre in S.ta Casa. Visitando gli infermi intendino il progresso de fanno nell'arte, et come si trattino; et tanto a Padroni di questi come delle orfane raccomandino la cura loro et temporale et spirituale, la frequenza de sacramenti salutari et la a loro sempre la dottrina spirituale essendo quel alcuni de gli infermi o orfane all'Ospitale le visitino, et non vadino a visitarli dal Commetto, o dalle stanze di S.ta Casa. Et occorrendo qualche accidente conforme alla qualità di quello ne diano parte alla Congregatione.

10.

11.

Trà gl'altri

Tesoriere —

Tra gl'altri offitij de Tesorij fece il Prince gil tempo del suo Senato sarranno due Tesorieri uno ~~gran~~ Sanuto, l'altro ~~gran~~ Lasserina; gli provederà ~~[illegible]~~ à suo gusto, et approbandogli il Capitolo in voce ~~sarranno~~ siano eletti. Sarranno due de Deputati, et il loro offitio durerà solo gil tempo del Prinorato de e'd'sei mesi; quali finiti sarranno da dar gli suoi conti à Provinciali delle case respettiuamte del governo loro, e di più parerà al Capitolo; quali veduti et approbando la carità et diligenza loro ne faranno relatione al Capitolo, che à gli stessi toccerà dar ordine de la facino la liberatione.

Questi sarranno da tenere Legni, Chiesi, fitti, et entrate delle dette case non solo, ma anche da riscuotere le elemosine ordinarie, e straordinarie ~~[illegible]~~ porrà al capitolo ~~[illegible]~~ e ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ quelle che le saranno date dal Prince, e dalli Nobili di sta Casa, tenendone conto approuato in solo ne libri del maneggio, che douerranno tenere ben regolati; mà anche ne loro giornali [illegible] nota particolare.

Riceuino gli danari della Bottega del cerceruse di sta Casa ne gli increti, et crediti il tesoriere di ~~[illegible]~~ contare le monete auanti che alle ~~[illegible]~~ saranno nobile, e minute, et ritenerganti.

Non pagino danaro alcuno senza mandati del Prince, e da Provinciali della casa à seruitio della quale saranno da ~~[illegible]~~ auuertendo che eccedendo la somma de 2 cio, douerranno gli mandati esser firmati ~~dalla maggior parte~~ oltre dal Prince da tutti quei ~~[illegible]~~ che si troueranno in Congregatione alla risolutione del pagamento, ond'prendendo il bisogno ~~[illegible]~~ sia al giuramento del capitolo ~~dalla maggior~~ parte de Deputati oltre la firma del Prince, et de' Provinciali.

Gli ordini tra gl'oficiali alcuni si trouano essere alle volte qualche poca cosa de loro pensiero nell'incetto della casa, e col'aggiunto de Deputati vengano eguali loro presentione, e sono danari

libro mercede. Siami fra deputati un tesoriere et questo sia
Gesuita, il quale habbia da riceuere gli danari di quelli poueri
et tenendone libro ben regolato darne conto alla sua
paternità tenendogli fra tanto secreto di se, ne valendosene in
altro modo solo che per seruitio di essi in occasione di suo giuditio, o di
qualche frati religiosi, o d'altro accidente, acciò non segua
qualche confusione, con danno loro tutta volta
che d'improuiso gliene venesse il bisogno.

~~Auuertendo in questo che riceuendo danari di qualche conto o allegandosi qualche altra cosa di valore per pegno o il detto pegno o il detto pegno, in mancamento loro gnorre ceda il tutto alla casa, capo del d. ordine~~

Un altro seruitore simile di sia poi ordinato il quale riceui o
danari de loro mercede, o profitti, et gli tenga in carta con
il detto obligo, et preuegli di consegnare nel tempo del
loro matrimonio, o altra necessità occasione. Quali douerranno
pagare l'uno et l'altro con legitimi mandati.

~~Stabilita~~ In questo modo et diuisa la prima del gouerno da quei primi deputati
successori a ~~quelli~~ compagni ~~Compagni~~ Dottrinari, i quali furono talmente de
diedero a conoscere al mondo il gran frutto che riceueua Iddio bene=
detto da quell'opera, et perciò molti desiderosi di far cosa grata a
Dio ~~e~~ si ~~aggiunsero~~ aggiunsero et auuertirono, et tra quelli il Sig.re
Giac.o et ~~fu~~ d'Ara, il Sig.re ~~Giac.o Pallio~~ Augusto, et il Sig.re Fran.co Sadea
Il Sig.re Giac.o le donò un loco in Fiumicino contribuendo con deputati et
con frutti de sui ~~fo~~ li cerellero in educarle, et amaestrarlo
altri ~~re~~ pupi, il ~~Sig.re~~ Bugnan le Latrò la Colombara ~~loco~~ fuori di
Fiumicino con l'istesse condizioni, et ~~istesse~~ dell'altre le Latrò alcune
terre nella città di Ferrara di ~~maccellerie~~ alcuni et maccellerie gli
Orfani, et in tutti tempi ~~fecero~~ fecero. Da altri denari, come dalle stato
et dalle scritture ~~dell'~~ dell'Archiuio si può vedere, ~~che si~~ ~~e~~ a
deputati di gran empiero ~~e esemplare~~ Così ~~ardea~~ Iddio benedetto de
cotanto frutto di fauorire tanto l'impresa de sui orfanelli: et come
questi fuorno ~~cure~~ ~~mancò~~ acquistando ~~mu~~ et crescendo cosi si diuisero tra loro
la cura ~~tenda~~ contribuendo due di loro Prouinciali di ciascun loco.
Et attendendo con sollecitudine ~~la mano fermo di spirito ogni~~ all'ingresso
ogni Dominica Lunedì il vespero in S. Maria di Vidnel uno
al loco della Compagnia, doue ~~p~~ lo spazio delle Ore terminate
con un'ordine di spirito entrauano il giuditio de'
poueri fanciulli et delle loro cose. Un ogni ~~uno a gara~~ uno dimo=
strato della loro cura, et tutti a gara si deputarono il desiderio de
tenerlo

15

Eseguano

~~Se dispensarono~~ servizio dell'opere. Erano poi due
libri, et ogni di uno di loro di Canon più minuto erano
in quelli essercitando con molta carità et l'affetto del seguente
et quello del Cancelliere. In uno notavano tutte le proposte, et
risolutioni che si facevano, le nom.e delle cose che si facevano
il tempo risolutione, et delle relationi che si facevano da Pro=
vinciali, visitatori o Ordinarij; et altro seguente capitolo
~~o il Provice~~ uno di loro di Canon più essendo le lettere,
nell'altro ~~segnavano~~ notavano tutte le ordinationi essecutando
le con la firma del Prior. et in due altri libri notavano
il nome de gli ordini, et delle feste ch'erano di tempo che si
accettavano o che si accordavano; ~~et che pensiero di pure~~ et
poi l'istituto del mani di tutto solo per gli ordini secolari
con ogni diligenza amministrando ~~et~~ ~~fatte~~ secondo con introduttione
di ~~altri~~ fanciulli d'altra condizione nato principiorno, ne mancando
di provvedere introduzione anche de d'altre qualità gl'utile
che evidentemente gli ne seguiva. Et perciò pensorno ~~di introdurre~~
~~altri medio~~ ~~legge~~ con ordinatione, et con altre di prima ~~seguente~~ allo Baro, et
legge al minore et ~~altro~~ vestito loro nel seguente modo.

Che habbia legge scritta et inviolabile di non accettare, ne mettere
che si introducano alcuni ~~esterni~~ figli, o fanciulli in s'monistero
se in sonno Cond.a che non sia ~~esterno~~ prima di padre et madre
et de parenti poveri a quali ne spetti la cura, ne la posizione senza
finire miserabile et derelitto. Et perciò siano obligati
portare fedi autentiche delle morte del padre, et della madre,
della miserabile loro, della legitimità et del loro Battesimo,
gli attestati ~~de~~ della età et essegnizione di frema del Anni
che gli accettano dalli sette sin'a gli vi. anni inclusive, et
predicato alla pruova et ~~tentato~~ gli ~~sine~~ eccedendola
è capace di natura, nelle quale essendo facile ad abbandonare
et ~~ad~~ a prender qualche mal costumi, perciò il provido
Anni fu le accettano che non contaminassero ~~la pecorelle~~ sua
greggie; che non ottenne le fedi et Esame uno de Provinciali delle
case o altro ad'elett.e del Capitolo ne habbia da pigliare certe
et sicure informationi, et trovandole buone a sua relatione
compiacendo la creatura li accetti; fattale p.a visitare per li
la luce; et accettato li consegni alla madre di s.ta Cond.a o al Cancelliere
se sarà ~~mai~~ un fanciullo; quali ne haviano nota al suo libro

16 che doveranno tenere, oltre la ~~nota~~ memoria che ne terranno
da farsi gli deputati ne' loro libri particolari.
mesti o mobili che si saranno per loro portati
Che havendo quelli fanciulli qualche ~~cosa~~ nel loro ingresso, se ne tenga
~~particolare~~ mem^a. et conto dalla madre et del Conmesso & per consegnarli
o consegnarle ad occasione, nello stato che li terranno o in quel tempo
che havendo danari o aggiustatione si consegnino al tesoriere a ciò
deputato, ~~et~~ degli quali ne terrà conto.
Che morendo nell'Hospitale qualche uno, li mobili, et danari restino a'
servitio di esso come a ~~suo herede~~, ~~salvo che~~ se però non si scoprisse qualche
gravamine o cosa in contrario, che apportasse caso restitutione, nel qual +.
Che le loro scritture si conservino et pongano in filza, le quali
si terranno da tenere nell'Archivio.

+ caso s'haveranno da restituire tanto quanto potranno importare gli alimenti di tutto il tempo che gli haveranno tenuti dall'Hospitale.

Ricevuto che sia ~~lo~~ orfano si ponga nell'habito instituito
dal fondatore che è d'una vestimenta di tela nera di lino et stoppa,
che vesti sin'a mezza gamba, un paro di calzette dell'istesso, con
un cingolo di filo grosso nero da cignersi la veste et le calzette.
et sotto vestino ponerant^e ~~con~~ giuppone, et mudande di tela
di stoppa bianche, con camiscia della stessa tela. et l'istesso ~~ponerante~~ +
Alle figlie si ponga una veste di baietta ~~bianca~~ senza cinta ma larga, et un panno lino
in testa, ~~vestendo~~ et così alle occasioni camminino per la città.
vestendo sotto ponerant^e. —

+ conforme alla stagione et [illegible]

Il viver loro sia parco et sobrio, ~~cioè~~ di pane et minestra buona ~~et alle~~
~~poco di vino~~ et alle volte un poco di vino, et ~~conforme allo stato della casa~~ una pignata di carne, o
d'altro ~~secondo il tempo et la complessione loro~~ al che doverà
avvertire la madre. Il pane sia di mistura, ma ben conditionato, ~~raccomandosi~~ +.
~~che quello che mangiano è sotto elem^a. et che ...~~
~~ricordandoli di haverlo continuamente di quella bontà~~. Oltre
~~mà meglio che è d'avvertire che tutte sono miserabili, et che alle case~~
~~loro non hanno alle volte pane che un tozzo di pane et meliga~~
~~con acqua, et in quello fanno l'habito et vanno bene~~.
~~che se si ammalano nell'Hospitale a pane di frumento ne provino~~
~~seguire diversi inconvenienti; et prima se loro poste~~
~~a servitij di ... o altri dove si mangi pane di mistura~~
~~andaran che sia buono et ne mangino gli detti padroni, difficilm^e.~~
~~poi loro le ... solite al pane migliore, et ne nascono~~
~~molti disordini. 2.° non è il stato delle case degli orfani, poiche è di~~
~~doppia spesa, et così valore d'un moggio di frumento se ne comprano~~
dal

+ conforme alle portioni del loco raccomandoli che loro sono miserabili che ~~pur~~ vivono di elem^a.; mà meglio che non ~~hanno~~ alle proprie case d'onde solo più se ne stanno con un tozzo di pan duro et acqua. Et che habituandole più delicato vivere sarebbe oltre le forze del povero hospitale et

ce con da mpo loro
~~anche elegg. anche~~ ~~due Bregale~~, ~~ne~~ ~~è conveniente che in Ospitale di Donzelle~~
dati alle delicatezze
ne sapendo a' quale ~~parte di che tutto~~ ~~elemosine si manderebbero le zitelle~~
Paro nonice uscire ~~e se le dà habito al mangiar pane di bando, nonice non sono~~
dei seguenti di ~~i quali Paro nonice come essendo da quel loro, oltre del gio~~
quel loro. ~~pure del loro bisogno tutto a credenza da persone di con~~
~~gni desiderano, del affrom. grandi. tramaglio e~~
~~le quali non bastando ugro fecedo il capitolo, il nuovo Belon. dicesse sobrie~~
~~quello delem. di~~ ~~il pane di frumo. del nuovo Belen. singole volte, e pie insieme~~
~~ne empri~~

Fine delle ~~cerimonie~~ ~~e fare~~ dopo che saremo accettate si
da essere ~~maestrate~~ nel Nome di Dio, nella dottrina
Christiana, e in quell'arte dove si vedranno più habili e
inclinate. poi essendo ricevute si pongano a servitij di altri
~~e~~ ~~hanno~~ prima informatrice della buona e qualità
~~loro~~ ~~in~~ ~~della~~ ~~vita~~ si allevano a tempo limitato, acciò nell fine del loro
tempo si possano o maritare, o farsi religiose conforme
alle vocationi e possibilità ~~loro~~ o farsi loro, tenendo nelle
mani a questo effetto il Tesoriere a ciò deputato ~~il loro~~
~~sala~~ la mercede guadagnata, o altro che donarà della buo-
na in tutto si serbi conforme alla regola giusto particolarmente
scritto

Quello che gli ~~esami~~ si ~~bisogna~~ ~~sarà~~ s'habbiano d'accordare
due cose. poi che non si dovranno prese a' Giuoco d'alcuna
Donna sia di che qualità si voglia ~~se~~ servire. ma si prezzano
ad impegnare ~~oltre~~ manuali, si accordino con ogni rigore a tempo limitato
tanto che ~~[illegible]~~ impegnare l'arte, e prezzo che si ragio-
nerà si accordino s'habbi informare della buona e qualità che di
lo vicerer. e si faccia nella consegna un instromento
con una condizione che debba il Padrone tenendo a' prezzo
un anno e non più, e se non vedendo a' suo gusto lo ritorni
in suo Monastero e sia tutto l'intrato. e se essendone
altrove inclinate alle lettere, e che si guardi di vistar
di mandi alla Colombara, o a' Ricinti, o non essendovi
loro attesse, si trattenghi in casa, e habbia cura il P. Rett.
o il Sacerdote che in S. Marino residera d'assicurarlo, acciò
possa in essa conoscere valere della sua virtù o in religio
o in altro stato. A quelli che si accordano con arpeggiani ~~a compiere arte~~ si provegi
che nel fine del suo tempo religio un poco de danari ~~e~~ ~~frutti~~ aggiusti

e se si ritrovasse delle regolarità delle
opere. Ancorando
che se non compliranno
interamente l'accordo
che gli Padroni le
habbino a pagare
alla rattor, e se
il Padrone detto non
~~le volle~~ si rimanda
~~fa~~ sua propria capri-
ccio, o altro mancanza
~~e~~ che allora la deb-
bino pagare ~~e~~ tutto il tempo
non essendo stato nella
casa.

a cominciare quando fosse in istato di prendersi da se stesso
il lavoro. Nell'accrescerli poi, e Fatti riguardo alla
qualità di lavoro con dubbio di debiti di Fabrica, perche se
fossero entrati nell'Ospitale le hilarità sarebbe guadagnare
il vitto o col lavorare la terra, od altro ~~facile~~ tenda
riguardo, e pure che li avesse Invocato, e il padrone di
Fuma qualità e le di tenda si levino ad imitazione del P.
Priano che a' primi suoi orfanelli fece insegnare a fare
Cuoci o bevere di Legno. e ~~[illegible]~~ Fu insegnare Loro
~~Ordinare le cose degli orfani~~ come ~~[illegible]~~ sempre del P. Priam che con
ogni diligenza e il P. Rettore e gli altri di casa attendessero
alla Custodia de gli orfani ordinorno che in alcun modo
~~Ff~~ e che fosse
permesso nelle case
di sua casa e di
suo padre giudicar
no bene il tutto Lasciar
strada insegnarli
soccorrevole, ten-
gono essere bene
nel tempo delle
raccolte de
grani eleggere
sopra di
esperimentati
o con tutto
e essere prende-
ssero la cura
e tenda riparti-
mio di farde
le attendessero a
detti tempi, ~~[illegible]~~
~~andando~~
~~[illegible]~~ il tempo più
~~[illegible]~~
[illegible] della cura
raccolta da la
elemosina de grani.

nelle case de gli orfani in dolcezza
e facendone esperimentare prontitudine
cara, poiche il fine de gli orfani e di imparare in guise,
pure cristiane e senza di crudeltà.

Osservare le Regole de gli orfani nella Sudetta forma ed ordine da quella
che tenevano il P. Priam, tanto erano riamati, e affetti nella sollecitudine
di Dio in quel più Prezzioso che Facendo prova indegna che
uno di loro fosse pretato negligente, dopo ~~[illegible]~~ edicta e preso il
carico. ~~[illegible]~~ Ordinorno. che se uno de deputati gli nel
contimi Fanesse o il trasmanasse o Fraggiacci cessato di
venire s'Tenesse fosse escluso, e in suo loco se ne ponesse
un'altro eleggere, servendo così al Capitolo. Ma quando
~~[illegible]~~ fosse stato da legitima causa, o d'infermità o d'assenza
impedito di tenere fosse escusato.

Ordinorno anche che mancando alcuno de deputati gli altri una
volta in Congregati diano giustamente gli sette salmi
penitenziali e con le preci ~~[illegible]~~ pregando S. D.ne, A.to
S. Antonio ~~[illegible]~~ e di più facciano dire una Messa all'
Altare privilegiato di S. Leopoldo facendone cantare
qualche elemosina.

Ordinorno di più che ogni anno il Martedì della settimana
di carnovale il P. Rettore con gli altri Religiosi del
S. Uffizio andarano nella casa ha obbligo da celebrare una
Messa con un'offizio da morti per la salute de tutti gli benefattori
seguendo in ciò lo stile de Somaschi compagni del Padre Miani,
e che

et degli Detti deputati ogni anno il giovedì seguente
della Detta settimana di Carnovale, la matina si debbano
da congregare, et unitam.te eseguire l'offitio ~~della~~
de Deputati, et la Detta.

Posero di più regola nell'ingresso de nuovi deputati in modo che
ricercando alcuno di essere admesso al loco d'un altro, Le
ne debbi previno di ciò, e pigliare con ogni diligenza informatione
et hauta buona li accetti, aspro ~~bandito~~ ~~fuori~~ del
Capitolo con secreti suffragij, trattenendolo ~~fuori~~ dall'
ingresso fatto giorni fra il qual mentre se le debbi
da uno de deputati ad eletto del Capitolo da mostrare
gli ordini che hanno da seruare, et ~~a~~ si ammonisca
di quanto importanza sia l'opera et il carico che intraprende
et nel governo Publico entrando, lui ~~ass~~ accettato con
applauso, et abbracciam.te inanimandolo al giuditio di sua

Proposero anche et stabilirono che ad ogni modo si seruasse la disposi-
tione del Ill.mo Ser.o Duca di Colombara. Ordinando di
~~più~~ che si hauesse particolar cura di quella casa come di
casa de gl'orfani alla quale gli Prouinciali a quella
deputati fil loro semestre, douessero con ogni diligenza
attendere. Che si facesse Inuentario de mobili et di
tutto ciò che in si trouasse et se ne facesse la consegna al Rettore
in ciò deputato dalla Religione et questo del Capitolo
come cose de gl'orfani. Che ogni Priore in ogni visita si ricerchi dei deputati
~~del~~ nel principio del suo offitio giuntam.te con gli Prouinciali
et rinnouar dimandar il tutto. Et seguiti gl'istessi forma
in quel loco come s'è posta nelle visite delle case
et particolarm.te nella visita et esame de' figli alli quali
si hauerà da fare ogni diligenza perche ui restino fondata la
mente del Duca nel fare il quale lasciò ~~quel loco~~ a cui
che come da un seminario douessero uscire gli orfani in
deputati, et ammaestrati habili alle Religioni et a qualunque
altro carico che fosse pettere di utile loro, et di gloria di
S. D.ne N.ro. Al che douerà la Religione di sinceram.te
concorrere con ogni studio col diligenza ~~e~~ ui Rettori

~~per quel loco refitori~~ di tal bontà et valore come ricerca la più mente dell'Institutore, poi che così lo più ~~fi~~ potrà la della Religione valersi de soggetti che d'indi usciranno à suo giuditio.

Et che viddero que' Signori che con l'entrata che si cavava dalle Colombare, et dalla heredità del Signor poteva ammettersi che non si potessero mantenere gli dieci orfani ordinati da lui. Ordinorno però che conforme alla qualità de tempi si riducessero à minore numero. (dovendosi intendere un cucinaro oltre gli soliti) ~~Et che però~~ caso che il Rettore ivi designato non fosse stato di bontà et diligenza tale, che con sua industria havesse potuto supplire al mancamento dell'entrata ~~del Signor~~. Et perciò ordinorno che fosse lecito al Rettore di tenere ~~un~~ dottrinare et ammaestrare altri figli che gli orfani, con che però l'utile ~~che ne~~ d'essa oltre il bisogno de dottrinanti restasse à gusti della casa et à beneficio de gli orfani, et particolarmente potere con il numero sodisfare al testatore più che fosse stato possibile. (et che ne dovesse dare conto al cap.°)

Che il ~~detto il~~ fosse il numero de dottrinanti ~~che si sia che non ecce~~ ~~designato~~ terminato dal Capitolo conforme à tempi. et che de quelli havesse da dare notitia ~~al Capitolo~~ ~~et ne~~ à Deputati Provinciali acciò restasse in memoria di qual conditione et qualità fossero quelli ~~che~~ dovendo vivere con gli orfani nell'istessa casa.

Che gli orfani ~~da mandar~~ si habbiano da eleggere da Deputati, quali haveranno con diligenza estraordinaria da essaminargli; ~~et~~ per poter provare in quel loco de più spiritosi, et più habili alle lettere che siano tra loro.

Che posti che saranno nelle Colombare non si possano rimuovere senza ~~la forza la~~ positiva et consenso del Capitolo, ò de Provinciali, ~~et che~~ quali oltre le lettere ~~[illegible]~~ congregatione curerà gli che si avanzino nella dottrina spirituale, il che doveranno raccordare al Rettore.

~~Che gli orfani della casa dovendo tenere un cucinaro habbia da valersi de gli stessi orfani della casa di S. Martino~~

Et che

Et perciò gli detti deputati et Padri Governatori si trovarono con l'obligo di tenere et fare amaestrare alcuni orfani nel loro di Reimlin conforme al Contratto fatto da loro con il Sig.re Giac.o d'Ader Sel: pen: come consta dalle scritture dell'Archivio, pedimorno che poscia loro poscia si essegnitte l'obligo et il carico preso conforme però allo stato di quella primera casa, et alla qualità de tempi: Et che in esso si guatte la detta forma d'instituto dal Prince, et da suoi Provinciali che si era dattato la Colombara, et che si permettesse al detto Prince del loro il tener scuola et dottrina d'altri figly. Il Guitio della casa

Provvedorno anche que' primi deputati di dare all'Ospitale quel maggiore utile et commod che fosse loro possibile a' servitij degli orfani, et pareci no perdonorno re a fatica ne a diligenza per procurargli. Et prima

Ottennero facoltà di poter convenire ~~di loro~~ debitori della casa, o degli ospiti in particolare, avanti il ~~loro~~ Prince come a loro proprio Giudice, et constringergli a pagarmi ~~Gnce da~~ come per lettere deputato ecc.o Et legge sopra detti.

Si andò loro concessa autorità in caso di necessità o pubblica de loro di poter di propria autorità alienare o cambiare o altre proprietà dell'Ospitale, purche non la loro prohibito per ~~fide commiss.~~ contracta di testatione come per tal concessione data, da

Ottennero anche l'esenzione de dazij, di tutte, et de contributi tanto ordinarij quanto estraordinarij come ~~et~~ di pattone consta per lettere et patenti autentiche del tutto nell'Archivio. Detti

Cancelliere

Essendo gli accessi, et le entrate et gli negotij di S. Marcino, et dist.ta Casse, vi
in modo che gl'estremamente necessario di tenerui particolare, che regolasse il tutto
et con ogni sollecitudine attendesse alle liti, non essendo gli Reggenti indoue di
spirito di carità pigliarne tanta carica. Deliberorno ad essempio
de altri Hospitali et Luoghi pij, eleggersi un Cancelliere con conuenienze salarij
prendendo molto studio nella elettione della persona, che fosse di fedeltà et buona
conscienza; et per ciò essaminati trà loro molti soggetti, con ~~[illegible]~~ seruizij
~~[illegible]~~ elessero l'anno 16 ~~[illegible]~~ a primo
~~[illegible]~~ allegando le leggi del
suo officio. ~~Il quale~~ che douesse essere fondato ~~[illegible]~~ sopra la carità et diligenza
del sopra mercede o guadagno che ne potesse ritrarre. Et

Prà. Che in primo prouedere et conseruarsi; Habbia da leggere le ordinationi, et
esequire prontamente ~~[illegible]~~ nel Capitolo precedente; et quelle lette le habbia di
sentofarsi fare firmare dal priore che sarà di quel tempo ~~[illegible]~~ si conuerrà ad
firmate e a suo luoco, o ~~[illegible]~~ quando ne ha ricevuto dal Priore da Costo delle sue commessioni
commesso dello stato delle liti; et de debiti, informando il Capitolo delle funde et diligenze
del Procuratore sotto la cura del quale douerà gouernarsi.

Sia assistente al suo tauolino, et noti ad volanti le ordinationi ~~[illegible]~~ qualsiasi cosa
si tratterà in Capitolo o consulta o decisione, et poi tenerà due libri, uno
delle ordinationi, l'altro delle memorie delle proposte, et cose occorrenti.

Stabbia gli suoi libri particolari de fatti et fatti mandando diligentemente l'entrate
et l'esitum luoco dalle case, con chi si accordino, con quali salarij, et a
qual tempo, prendendo il tutto alla parte ~~[illegible]~~ luoco ogni volta
che essi uenissero fauendo o che uenissero in casa.

Attendi con essi di diligenza alle cause dell'vna, et dell'altra casa. prouedendo
diligentemente contro gli debitori sia al fine dell'essecutte; et all'Esecutiuo
giudizio mano ordine dal Capitolo di quanto hauerà da fare.

Stabbia da pigliare tutti gli instrumenti degli alienati, et de negotij spettanti a
~~[illegible]~~ Capitolo, o ad vsfanti particolari, che ~~[illegible]~~ che altri gli ~~[illegible]~~ in compagnia, al
tempo ad
~~[illegible]~~ senza tutte le scritture et carte et mirare ben regolate nell'Archiuio
~~[illegible]~~ in pregiuo con il loro Inuent.o et registro secondo quelli di sè le diuisi
~~[illegible]~~ o
~~[illegible]~~ ad ogni capitolo raccordi di carri settimanarij, et ogni mese
pendenti dal
capitolo, lasci collazionale regolandogli a ruota, et ~~[illegible]~~ più habbia ciascun una
sua capsa. tauoletta con nota de tutti gli ~~[illegible]~~ fratelli et del tempo che
entrorno seruiti:

~~[illegible]~~ Stabbia egli cura di distendere tutti gli mandati, et di fargli premere da
~~[illegible]~~ Priore et da Prouinciali respettiuamente, et ~~[illegible]~~ in li sottoscriuere.

~~[illegible]~~ Stabbia anco a suo un libro particolare sopra quale habbia a registrare
~~[illegible]~~ tutti li ~~[illegible]~~ compitamente delle donationi et ~~[illegible]~~ di ciascun luoco et
dal Mendico et di tutto quello è stato lasciato ad ciascun luoco pio et quello nel auenire gli sarà
~~[illegible]~~ anco lasciato in particolare si hauerà a registrare ~~[illegible]~~ solennemente

Fattore

Solemano le famiglie di sta carità andare fra sia, et alle chiese delle ovanzi
et delle Mondezende, et alle più mannie fra le case et botteghe, et
fil vitto, et regoj occorrenti fra casa, ne tenendo fra loro povertà
modo di fare altre fare con salario. A questo, concede, sotte cosa indecente
et molto pericolosa platorono gli Religiosi di rimediare, limitarini anche
da persona pia che a questo fine la lirò alcuni danari alla casa delle
orfane, altri de fenno di essi si salariarle uno ~~de andare fra sia~~ fra sia gli Ingri
redando le orfane in casa. Et perciò bilanciando il pericolo de pozzo
venirne et il poco fenno che ne sentina la casa con quello che pozzo
apportare un Huomo salariato, giudicorno la spesa vile, et ~~perciò~~
deliberorno condurnirle un Fattore ~~alle detto la et dette orfane~~
il quale si tenelle da eleggere in concorso de altri ~~Imprefi~~ a tale; Consulsa
pari prima tutti gli proposti, et tenzione le convenienti informationi
~~prima~~ ~~agrari~~ de venire alle Balotationi, al quale si tenelle da dare conve=
nienze salario sendo ~~altro~~ ~~aggrarii di~~ alcuni altri aggrarii della casa
di S.ta Carità. Con carico.

Et tenelle da prendere al vitto quotidiano della casa con ogni diligenza et
fedeltà riceuendone gli danari dal Thesoriere,

Et tabbi d'andare a S.ta Corona fra le occorrende delle informa.

Provvedi le elem.e straordinarie non solo de danari, ma de legni, de
legumi, di pane vino et altre cose necess.e notificando a Fattore,
Solle cimando a Suoi sempi le ordin.e delle mischiezzordini o altri Codi et
Stre pe.

Ammetti a consignare tutte le elem.e de danari andre de pretij al Thesoriere, et le
altre cose alla Madre di S.ta Carità, sendo non d'ogni cosa andre de
minima nel suo libro facendo l'istesso la Madre in riceuendole nel suo
altro uedendogli gli Provinciali o Hebdomadarij nel riscontro gli
incontri

Non s'impedisca di tutta alcuna de danari senza particolare ordine o mandato
del Prior, et ritrovi gli tabbi da consignare al Thesoriere

Non spenda alcune spese di cose di momento se non saranno prima vedute
da Provinciali

Solleciterà gli debiti della casa

Osserva sendo a tutti gli capitoli tanto ordinarij quanto extraordinarij, et
ha presto a gli comandi del Prior, et de Provinciali della casa.

24

Origine della ordine di S.ta Orsola
detta Catharina

Ordine di S. Martino detta
Catharina Minis

A